



CAMBIARE È POSSIBILE

A TUTTI I CAMPERISTI
IL DIRITTO-DOVERE
DI FARE INFORMAZIONE

29 DICEMBRE 2011

PRIMO INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

L'INTERVENTO DELL'ANCC

Inviato: giovedì 29 dicembre 2011 08:42

Da: Coordinamento Camperisti

[mailto:pierluigi-ciolli@coordinamentocamperisti.it]

A: i VE ANSA; i VE Corriere del Veneto; i VE CORRIERE DEL VENETO; i VE Fregona Michela; i VE La Nuova di Venezia e Mestre; i VE La Nuova di Venezia e Mestre; i VE La Nuova di Venezia e Mestre; i VE La Nuova di Venezia e Mestre; i VE MESSAGGERO VENETO; i VE Tele Venezia; i VE TGR Veneto

Oggetto: Venezia: eliminare indebiti oneri alle P.A., ai veneziani e ai turisti. Revocare l'ordinanza 811 del 22 dicembre 2011

VENEZIA per Natale abbiamo ricevuto "in regalo", al posto del panettone, l'emanazione di un'ordinanza illegittima denominata "anticamper" che discrimina e allontana le famiglie che utilizzano per le proprie vacanze l'autocaravan.

Nonostante le norme che regolamentano la circolazione e sosta delle autocaravan esistano dal 1986, sancite dalla Legge 336 del 1991, consolidate nel Nuovo Codice della Strada del 1992, ribadite da direttive interministeriali, c'è sempre qualche dirigente comunale che le viola emanando ordinanze e provvedimenti illegittimi. Un dirigente che, in questo caso, è l'Arch. Loris Sartori, che con una firma in calce all'ordinanza 811 del 22 dicembre 2011 ha attivato indebiti oneri alle Pubbliche Amministrazioni, ai veneziani e ai turisti proprio in un momento in cui il Paese ha bisogno di risparmi, efficienza e sviluppo.

Per evitare detti assurdi oneri (per il Comune il costo di circa 250 euro per ogni segnaletica verticale, per un totale di circa cento; per Prefettura e Giudici di Pace il ricevere e trattare i ricorsi dei contravvenzionati; per il Ministero dei Trasporti il ricevere e trattare un ricorso ai sensi dell'art. 37 del Codice della Strada - per i residenti e i turisti in autocaravan contravvenzionati -; per l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

gli oneri in tempo e denaro per supportare i camperisti discriminati e contravvenzionati), l'Avv. Assunta Brunetti con un documento formale invita il Comune di Venezia a revocare detta ordinanza, ricordando che, in estrema sintesi:

1. il richiamo ai flussi di traffico, seppur epurato dagli errori materiali nella stesura grafica, è irrilevante ai fini del provvedimento;
2. l'ordinanza è illegittima per difetto di istruttoria nonché oscura nella sua formulazione oltre che priva di rilevanza ai fini dell'istituzione delle limitazioni;
3. il codice della strada non contiene alcuna norma che impone di predisporre aree riservate alle autocaravan e aree riservate ad altri veicoli;
4. sussiste il vizio logico della motivazione laddove non è spiegato quale sia il motivo per cui si rende "necessaria" una regolamentazione specifica per la circolazione delle autocaravan;
5. l'ordinanza è illegittima per palese illogicità del provvedimento;
6. da una lettura coordinata delle prescrizioni emerge un quadro contraddittorio, illogico e in violazione delle norme del codice della strada.

Compito di tutti è intervenire affinché il Comune di Venezia revochi detta ordinanza.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, con i suoi tecnici e la propria esperienza giuridico tecnica, è pronta ad affiancare gratuitamente il Comune di Venezia per risolvere qualsiasi criticità nella circolazione stradale che fosse connessa alla circolazione e sosta delle autocaravan nel loro territorio. Vediamo se la ragione e il buon senso prevarrà, traghettandoci in modo positivo nel 2012.

Cordiali saluti e auguri per un meraviglioso 2012.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli

DIVIETI E AUTOCARAVAN